

DIREZIONE DIDATTICA di CORCIANO
SCUOLA PRIMARIA "BRUNO CIARI" di CHIUGIANA
Biblioteca di Lavoro

La scuola di Chiugiana non adotta libri di testo, ma si avvale della Biblioteca di Lavoro, che è il fulcro dell'insegnamento-apprendimento, in quanto è funzionale:

- agli alunni e alle alunne, che hanno la possibilità di scegliere le letture secondo i propri interessi e capacità (*per il piacere di leggere*)
- alla didattica per progetti e alla metodologia della ricerca, all'interno di Unità di Apprendimento interdisciplinari (*per l'insegnamento-apprendimento laboratoriale, basato sul fare, non solo sulla lezione frontale*).

Le classi, con i loro insegnanti, frequentano la biblioteca secondo un orario settimanale (condiviso e flessibile a seconda dei bisogni) e gestiscono prestiti e restituzioni, mediante schede predisposte.

Il piacere di leggere è lo scopo fondamentale della nostra biblioteca scolastica: anche quando i bambini non sanno ancora leggere e scrivere, viene loro fatto scegliere periodicamente un libro. Gli scaffali dedicati ai più piccoli sono disposti alla loro altezza e suddivisi per difficoltà di lettura: dallo stampato maiuscolo, al minuscolo; dai libri semplici e ricchi di immagini ai più complessi.



I primi giorni di scuola, i bambini prendono in prestito un libro da loro liberamente scelto ed i genitori sono invitati a leggerlo per i loro figli, a casa. La partecipazione dei genitori e la conseguente implicazione affettiva ed educativa, stimola notevolmente il piacere di leggere e contribuisce alla formazione di futuri appassionati lettori.

La scuola si adopera per dare una certa enfasi all'avvenimento del prestito, di conseguenza, nella cerimonia della scelta del libro da portare a casa, ci sono atteggiamenti pressoché comuni in tutti gli aspiranti lettori e lettrici: essi osservano con attenzione la copertina,



soppesano il libro, ne sfogliano le pagine, le accarezzano quasi, le annusano, ne guardano le immagini e cercano di immaginare le storie nascoste su quelle righe fatte di segni sconosciuti. Poi lo posano, ne prendono altri e, con lentezza compiaciuta, per ognuno impiegano la stessa attenzione e procedura, infine effettuano la scelta e se ne tornano in classe soddisfatti, col libro appoggiato sul petto.



Anche per i più grandi la biblioteca è un luogo piacevole da frequentare. I più esperti sono abili nel trovare il testo che interessa loro in quel momento e sanno anche consigliare gli altri. I ragazzi, nel tempo, cambiano gli interessi ed in base ad essi scelgono le loro letture: uno stesso bambino può attraversare la fase di interesse per gli animali, poi per le filastrocche o le storie di avventura (classiche o moderne), per le storie di magia o per i libri gialli; oppure vuole approfondire argomenti affrontati in classe, come l'astronomia, le scienze, la storia, la mitologia ... (*porsi domande sull'origine della vita, sui perché del mondo e confrontarsi con le risposte date dai popoli antichi o dalla scienza, dalla filosofia ... li fa pensare in modo costruttivo e li stimola verso nuove letture*).



Per i più grandi, inoltre, la Biblioteca è un prezioso strumento per pensare e crescere attraverso le discipline, strutturate dagli insegnanti in un contesto unitario (*Unità di Apprendimento*) all'interno del metodo laboratoriale della ricerca e della didattica per progetti: spesso vi è l'implicazione di più discipline interdipendenti tra loro, in quanto l'una è funzionale all'altra per lo sviluppo dell'argomento. In un contesto di ricerca che realizza un progetto (*ambientale, interculturale ...*), gli alunni pongono domande, fanno ipotesi, ricercano informazioni nel settore adatto; le risposte che trovano, li portano verso altri aspetti dell'argomento,



per cui, in una stessa ricerca, per esempio, si passa dall'argomentazione storica a quella geografica e poi a quella scientifica o viceversa, per concludere con una sintesi-verifica (*che racchiude l'integrazione delle risposte trovate nelle varie discipline*). Ovviamente gli alunni non sono lasciati soli in questo complesso lavoro. Gli insegnanti, infatti, li guidano nel rendere organica la rete di conoscenze ed informazioni: essi coordinano, supportano, danno informazioni e regole; insegnano procedure per comprendere vari tipi di testo; danno consegne, sia di gruppo che individuali, per verificare in itinere la progressione degli apprendimenti e del lavoro; correggono, indirizzano, consigliano, aiutano nella costruzione di mappe concettuali di sintesi ...

Il lavoro, spesso, si traduce nella stampa di fascicoli, che sono dei veri e propri *libri di testo* interdisciplinari, *prodotti dai bambini e dagli insegnanti* con i mezzi informatici. Questi elaborati di classe sono un ottimo espediente per riesaminare e memorizzare il lavoro svolto, oppure diventano uno strumento di consultazione per le altre classi: ogni libro stampato, infatti, viene collocato in biblioteca in uno scaffale apposito.

L'*Archivio storico* di Chiugiana, che contiene gli elaborati prodotti nel corso degli anni dalle classi e dagli insegnanti, viene spesso usato per conoscere la storia locale del primo novecento: le ricerche svolte negli anni settanta-ottanta (*es: la vita quotidiana del primo novecento; la guerra vissuta dalla gente del luogo ecc...*) contengono deposizioni preziose, in quanto oggi i testimoni diretti sono rari o sono scomparsi.

I libri della Biblioteca di Lavoro, dunque, coadiuvati dai supporti informatici sono strumenti flessibili e adatti all'apprendere. La scuola fornisce la struttura (*la biblioteca divisa in settori secondo le varie tematiche del sapere; computer e collegamento ad internet, dvd, cd, ...*), e provvede ad attuare metodi e procedure operative per rispondere ai "*perché*" dei bambini e delle bambine, attraverso l'uso dei saperi disciplinari in situazione di indagine: ricercare, vagliare, classificare, analizzare, organizzare, sintetizzare e confrontare le informazioni ricavate dai libri, permette la costruzione di conoscenze consapevoli, che danno origine a sempre nuovi perché da soddisfare. Le attività laboratoriali, inoltre, condivise con i coetanei (*lavoro di gruppo, cooperative learning*), facilitano non solo rielaborazioni proficue e ricche, ma promuovono anche l'abitudine a capire il punto di vista degli altri, a patteggiare il proprio pensiero, a gestire gli inevitabili conflitti per trovare una soluzione valida per tutti: la cittadinanza democratica attiva si acquisisce con l'esperienza!

Nella nostra scuola a tempo pieno ci sono quindici classi, perciò il lavoro di ricerca viene svolto necessariamente in aula, dopo aver scelto in biblioteca i libri adatti agli scopi del momento.

La Biblioteca di Lavoro di Chiugiana, dopo un periodo di sperimentazione iniziato negli anni '70 (*grazie alla convinzione di un gruppo di insegnanti e del Direttore Didattico Giacomo Santucci*) oggi costituisce, dunque, non solo uno strumento, ma soprattutto un metodo di lavoro ratificato e indispensabile. Le innovazioni sociali e culturali, le evoluzioni tecnologico-scientifiche avvengono in modo così repentino che i bambini e le bambine rischiano di perdersi: la BdL (*Biblioteca di Lavoro*) rappresenta una metodologia pedagogico-didattica dinamica e attiva, in quanto fornisce agli alunni punti di riferimento, procedure e chiavi di lettura per affrontare la complessità del vivere nella società globale odierna e conferisce, così, un *senso* agli apprendimenti.

STRUTTURA

La struttura della biblioteca è a scaffale aperto: i libri risultano ordinati sui ripiani in modo funzionale alla ricerca libera secondo gli argomenti. La Biblioteca di Lavoro di Chiugiana contiene oltre 4000 volumi, distribuiti in vari settori:

- Narrativa classi prime e seconde (5/8 anni)
- Narrativa classi terze, quarte e quinte (9/11 anni)
(All'interno di questo settore, trovano collocazione i classici della letteratura per ragazzi; uno scaffale dedicato alla poesia e alla filastrocca; libri di favole e fiabe classiche e moderne; narrativa a carattere storico, biografico, geografico, mitologico, interculturale).
- Inglese e francese
- Scienze (*comprendente tutti i settori della scienza*)
- Storia, Geografia e Antropologia
- Intercultura
- Scienze sociali (*Statuti regionali e comunali; libri sulla Costituzione italiana, sull' Unione Europea; libri relativi all'UNICEF, ONU ...*)
- Filosofia ed Educazione alla pace per bambini
- Religioni
- Musica (*molti libri contengono cd musicali di opere classiche e di autori contemporanei*)
- Arte (*si possono consultare monografie d'autori vari, dai classici ai contemporanei, corredate di tavole pittoriche*)
- Informatica
- Dizionari (*italiani, francesi, inglesi*)
- Enciclopedie e monografie
- Sicurezza e salute (*dalla educazione stradale, a quella alimentare, alla sicurezza dei luoghi quotidiani dei bambini e delle bambine*)
- Libri per la consultazione degli insegnanti (*didattica, pedagogia*)
- Dvd, cd (*varie tematiche*)

GESTIONE

Fino a qualche anno fa la sistemazione e registrazione dei libri era demandata esclusivamente ad una docente distaccata dall'insegnamento. Dal settembre 2008, rendendosi necessaria la fruibilità della biblioteca anche senza un addetto alla sua funzione, è iniziata la ristrutturazione dei settori della biblioteca e la catalogazione informatica dei libri presenti ad opera di un'esperta bibliotecaria, madre di un'alunna della scuola. Alcuni insegnanti collaborano con la consulente ed inoltre si adoperano per rendere fruibile la biblioteca, mantenendo l'ordine e acquistando i nuovi libri (*secondo il budget ministeriale*).

La ristrutturazione ha la prospettiva futura di rendere la scuola autonoma nel gestire la biblioteca con l'acquisizione dei codici informatici del sistema Dewey e del metodo di catalogazione.

La biblioteca è supportata da un programma di gestione informatizzata di nome Winiride, che è sviluppato in ambiente Windows dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ex Indire), allo scopo di informatizzare le biblioteche ed i centri di documentazione delle scuole.

Tale riorganizzazione non è stata conclusa per l'enorme mole di libri, ma anche perché l'esperta se ne occupa nel tempo libero dal suo lavoro. Rintracciare volumi e collocarli nella giusta classe, inoltre, è un compito ancora del tutto aperto anche per le materie già sistemate: i libri vengono continuamente presi in prestito non solo per la lettura personale dei bambini, ma anche per il loro utilizzo all'interno dei gruppi di lavoro delle classi, impegnati in attività di ricerca e consultazione.

Le aree tematiche (CLASSI) fino ad ora ristrutturate sono:

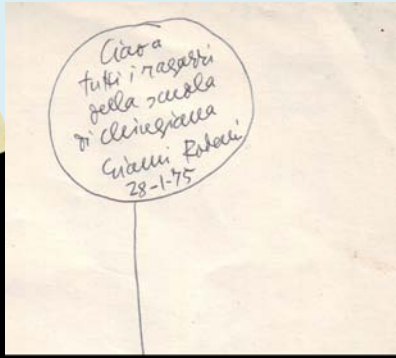
A - GENERALITA' (000), FILOSOFIA (100), RELIGIONE (200), SCIENZE SOCIALI (300), LINGUISTICA (400).

Devono essere ancora affrontate le aree: **B** - SCIENZE TEORICHE (500), SCIENZE PRATICHE (600), ARTI (700), STORIA E GEOGRAFIA (900), NARRATIVA (800)

30 anni di storia
scolari, maestri, attività, incontri...



Giacomo Santucci ritorna nella "sua" Biblioteca



Gianni Rodari a Chiugiana



ANNI '70

ANNI '80 -'90

